

SIMPOSIO FADOI-ANMCO: ASPETTI CLINICI E TERAPIA DELLO SCOMPENSO CARDIACO – lunedì 5 maggio ore 8,30-10,00 - Auditorium

Lo scompenso cardiaco rappresenta il primo DRG in ordine di frequenza nei reparti di degenza di Medicina Interna (circa l'8% dei ricoveri complessivi). I pazienti affetti da scompenso cardiaco che vengono ricoverati in Ospedale sono sempre più spesso in stadio avanzato di malattia, ad elevata complessità clinica per la co-presenza di multiple patologie associate, di difficile gestione per la frequente coesistenza di problematiche socio-assistenziali. Le Linee Guida oggi esistenti non forniscono informazioni Evidence based su molte problematiche comunque esistenti nella pratica clinica quotidiana, specialmente nella popolazione più anziana, che viene per lo più esclusa dall'arruolamento nei trials clinici randomizzati. L'approccio multi-disciplinare costituisce in questo scenario un indispensabile fattore di qualità dell'assistenza erogata. In questo simposio verranno presentati i dati relativi allo studio CONFINE, effettuato nei reparti di Medicina Interna italiani, finalizzato a descrivere la tipologia dei pazienti con scompenso cardiaco così differente da quella dei pazienti ricoverati nei reparti cardiologici. Verranno inoltre affrontati i temi della terapia con beta-bloccanti, del rischio aritmico e delle indicazioni alla rivascolarizzazione miocardica nel paziente con scompenso avanzato.

SIMPOSIO: LA PREVENZIONE DEL TROMBOEMBOLISMO VENOSO NEL PAZIENTE INTERNISTICO – lunedì 5 maggio ore 11,30-13,00 - Auditorium

La trombosi venosa è una patologia frequente, così come l'embolia polmonare, che è la sua più immediata e pericolosa complicanza. La trombosi venosa è frequente nei pazienti non-chirurgici e può insorgere in assenza di fattori di rischio identificabili (trombosi venosa idiopatica), ma più spesso si presenta in pazienti con multipli fattori di rischio (anziani, pazienti con pregressa trombosi venosa, pazienti oncologici, immobilizzazione prolungata, traumi, infarto miocardico acuto, ictus cerebrale, sindrome nefrosica, malattie infiammatorie croniche intestinali, condizioni di trombofilia ereditaria o acquisita, gravidanza-puerperio, assunzione di estroprogestinici).

Il riconoscimento dei fattori di rischio consente di definire con maggiore precisione la condizione di rischio del singolo paziente e l'indicazione alla profilassi farmacologica del tromboembolismo venoso.

SIMPOSIO: AGGIORNAMENTI IN TEMA DI OSTEOPOROSI – lunedì 5 maggio ore 14,00-15,30 – Sala Mantegna

L'impatto epidemiologico e clinico dell'osteoporosi è in continuo aumento, sia per l'utilizzo di una diagnostica più efficace per l'individuazione dei soggetti affetti da tale malattia, sia per l'invecchiamento della popolazione che conduce ad un incremento dell'incidenza di fratture.

Inoltre l'ampliamento delle risorse terapeutiche per contrastare la perdita di massa ossea e prevenire le fratture ha fatto sì che sempre più specialisti si trovino di fronte a scelte terapeutiche talora difficili nei pazienti osteoporotici.

L'Internista è sicuramente fra coloro che vedono il maggior numero di pazienti osteoporotici e si trova spesso di fronte alla problematica di impostare un appropriato trattamento, che tenga anche conto della presenza di altre comorbidità. E' pertanto opportuno fornire agli Internisti un adeguato supporto culturale in questo campo per indirizzarli meglio nella diagnostica e terapia di questa affezione.

SIMPOSIO: PROSPETTIVE TERAPEUTICHE PER IL PAZIENTE IN PREVENZIONE SECONDARIA – lunedì 5 maggio ore 16,30-18,00 - Auditorium

Le malattie cardiovascolari hanno un enorme impatto umano e sociale e rappresentano la prima causa di mortalità e morbilità nei paesi occidentali. L'approccio clinico-terapeutico

che deriva da queste considerazioni prevede la attivazione di misure di prevenzione primaria e di prevenzione secondaria.

Il simposio è volto ad analizzare le strategie migliori di prevenzione secondaria e le modalità più efficaci per raggiungere i target prefissati. Ulteriore attenzione sarà rivolta a sottolineare l'importanza di educare e formare al trattamento corretto i pazienti affetti da eventi cardiovascolari, che necessitano di un trattamento aggressivo e continuato per raggiungere i target indicati nelle linee guida.

SIMPOSIO : NOVITÀ SULL'USO DEI MEZZI DI CONTRASTO ECOGRAFICI IN MEDICINA INTERNA – lunedì 5 maggio ore 16,30-18,00 – Sala Giotto

La recente introduzione dei mezzi di contrasto a base di microbolle e lo sviluppo di tecniche ecografiche contrasto-specifiche hanno aperto nuove prospettive nella diagnostica ecografica.

Il Simposio si propone più obiettivi:

- la presentazione delle tecniche di ecocontrasto per la diagnostica con ultrasuoni e per l'uso appropriato delle tecniche interventistiche;
- l'esplorazione dell'uso dell'ecocontrasto per le applicazioni a livello del fegato (caratterizzazione delle lesioni focali epatiche, identificazione delle lesioni secondarie e valutazione del trattamento ablativo), della milza e del rene, per le patologie cardiache e cerebrovascolari.

Sono inoltre presentate le applicazioni dell' ecocontrasto nei traumi dell'addome.

La sessione è rivolta ai medici internisti che desiderano ampliare le proprie competenze nel settore dell'ecografia con mezzo di contrasto.

SIMPOSIO FADOI-AMCLI: MICOSI SISTEMICHE IN MEDICINA INTERNA – martedì 6 maggio ore 8,30-10,30 – Sala Giotto

E' piuttosto frequente che pazienti immuno-compromessi per motivi svariati (pazienti affetti da patologie oncoematologiche in trattamento chemioterapico, pazienti in terapia immunosoppressiva perchè sottoposti a trapianto d'organo, etc.) vengano ricoverati per complicanze legate all'immunodepressione nei reparti di Medicina Interna.

Lo specialista di tale branca, pertanto, deve essere in grado di affrontare sul piano diagnostico e terapeutico tali complicanze, iniziando dal sospetto diagnostico, che oggi si può avvalere per conferma di tests laboratoristici e di tecnologie di diagnostica per immagini innovativi e di grandi potenzialità.

Inoltre, nuovi agenti patogeni fungini sono apparsi all'orizzonte, spesso causando situazioni morbose particolarmente gravi ed aggressive. Anche su questo punto le conoscenze dell'internista necessitano di un up-date continuo e tempestivo.

SIMPOSIO FADOI-SIGG-SIMI: 'LA TERAPIA FARMACOLOGICA NEL PAZIENTE ANZIANO' – martedì 6 maggio ore 11,00-13,00 – Sala Mantegna

La traduzione moderna del principio "*primum non nocere*" significa lavorare quotidianamente per massimizzare i benefici delle prescrizioni farmacologiche, minimizzarne i rischi, evitare gli eventi inattesi e i danni, ridurre gli errori. La complessità dei pazienti, la complessità delle conoscenze, la frammentazione delle competenze e dell'assistenza rendono ragione delle difficoltà che ha il medico oggi nel dare risposte esaustive ai suoi assistiti. L'incertezza domina ancora la gestione della terapia farmacologica nel mondo reale. Per affrontare la complessità, in condizioni di incertezza, sono ancora necessari gli strumenti tradizionali del metodo clinico ed una nuova sensibilità del medico all'applicazione non acritica

delle evidenze derivanti dalle più aggiornate conoscenze, per un trattamento ritagliato "su misura" per il paziente "reale" e complesso.

SIMPOSIO: IL PAZIENTE ONCOLOGICO IN ETA' AVANZATA – martedì 6 maggio ore 14,00-16,00 – Sala Giotto

L'incremento della fascia di popolazione di età superiore ai 65 anni, particolarmente soggetta a patologie ad andamento cronico di tipo degenerativo ed oncologico, rende particolarmente rilevante l'impatto che le neoplasie esercitano in età geriatrica.

Caratteristica peculiare del paziente anziano è la sua fragilità che ne rende complessa la gestione clinica e le conseguenti strategie terapeutiche.

Per questo motivo la gestione del paziente oncologico in età avanzata, che viene sempre più frequentemente affidata alle cure dell'internista, deve essere considerata una tematica di notevole rilevanza nell'ambito del Congresso Nazionale.